



ISTITUTO COMPRENSIVO DI BUJA

per le scuole dell'Infanzia e Primarie dei Comuni di Buja e Treppo Grande e
per la Scuola Secondaria di 1° grado del Comune di BUJA
Via Brigata Rosselli, 6 – 33030 BUJA (Ud) – Tel. 0432/960232 – cod. fisc. 82000500304
Sito internet www.icbuja.edu.it - Codice Univoco UF2F3C
e-mail UDIC82800X@istruzione.it *pec* UDIC82800X@pec.istruzione.it



Prot.e data *vedi* *segnatura*

OGGETTO: Atto di indirizzo Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2022/2025 (ex art.1, comma 14, legge n.107/2015)

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il D.lgs n.297/1994 - Testo unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione;

VISTO il DPR n. 275/1999 - Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;

VISTO l'art. n. 25 del D.lgs n.165/2001, commi 1.2.3;

VISTO il D.P.R. n.89/2009 -Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione;

VISTO il CCNL "Istruzione e Ricerca" del 19 aprile 2018;

VISTO la Legge n. 107/2015;

TENUTO CONTO delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012;

TENUTO CONTO del PTOF elaborato dal Collegio dei docenti ed adottato dal Consiglio di Istituto, del Rapporto di Autovalutazione nonché della mission e vision dell'Istituto;

CONSIDERATE le proposte e i pareri formulati dagli Enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;

CONSIDERATA la necessità di realizzare pratiche di insegnamento sempre più orientate allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali e realizzare ambienti di apprendimento che sperimentino modalità e strategie efficaci per realizzare il successo formativo di tutti gli alunni, anche con bisogni educativi speciali;

EMANA

il seguente atto di **indirizzi generali** per il Piano Triennale dell'Offerta Formativa – aa.ss. 2022-2025.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è da intendersi sia come documento con cui l' Istituzione dichiara all'esterno la propria identità, sia come programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curriculum, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma nel contempo la caratterizzano e la distinguono.

Ai fini dell'elaborazione del P.T.O.F., il Dirigente Scolastico ritiene indispensabile che si seguano le presenti indicazioni:

- 1- l'elaborazione del PTOF deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV e nel conseguente Piano di Miglioramento, di cui all'art. 6, comma 1 del DPR 80/2013, per il miglioramento della qualità del servizio di istruzione offerto da questa Istituzione;

- 2- l'Offerta Formativa deve articolarsi tenendo conto della normativa vigente e far riferimento alla Vision e Mission condivise e dichiarate nel piano precedente, nonché al patrimonio di esperienza e professionalità di cui la Scuola dispone;
- 3- il Piano dovrà tener conto:
- del contesto territoriale in cui l'istituto opera, nell'intenzione di fornire risposta ai bisogni dell'utenza e di ottimizzare le risorse disponibili, sia materiali che professionali e delle indicazioni dei vari stakeholder;
 - dell'attenzione particolare dedicata ai rapporti con Enti e associazioni locali e alla collaborazione con le agenzie educative del territorio, in sinergia d'azione e in condivisione d'intenti;
 - dei seguenti elementi strategici: - l'interazione con il territorio;
 - l'innovazione metodologica-didattica e digitale;
 - l'inclusione.

Nella formulazione del Piano si terrà conto delle seguenti priorità:

- promuovere la crescita culturale e umana di tutti gli alunni/studenti, considerati nelle unicità delle loro peculiarità personalizzando e individualizzando i percorsi didattici per garantire l'espressione e la valorizzazione delle potenzialità individuali;
- prediligere una progettazione per competenze fondata su nodi concettuali, che consenta agli studenti di affrontare più agevolmente i cambiamenti
- promuovere azioni sinergiche con il territorio attuando percorsi didattici, al fine di realizzare una scuola intesa come comunità educante, aperta alla sperimentazione e alla innovazione promuovendo processi di innovazione metodologica- didattica e digitale e favorendo l'utilizzo delle nuove tecnologie al servizio dell'apprendimento attivo in classe;
- ripensare in chiave innovativa gli ambienti di apprendimento;
- aumentare il benessere di tutti a scuola;
- realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca e sperimentazione didattica, nonché di partecipazione e di cittadinanza attiva;
- favorire le attività di sperimentazione e innovazione metodologica e didattica;
- valorizzare le risorse umane e professionali, al fine di ottenere il loro migliore utilizzo;
- favorire l'utilizzo delle nuove tecnologie al servizio dell'apprendimento attivo in classe, coniugando l'innovazione delle strategie didattiche con la valorizzazione di tutti i mezzi di conservazione e trasmissione della cultura e la crescita della competenza professionale dei docenti;
- migliorare la comunicazione interna ed esterna della scuola, considerata come elemento strategico di miglioramento;
- promuovere all'esterno l'immagine della scuola, attraverso la conoscenza/divulgazione dei progetti delle iniziative realizzate dalla scuola.
- orientare la scuola ai principi della trasparenza e della rendicontazione del proprio operato.

Da ciò deriva la necessità di:

- pianificare percorsi didattici coerenti con i "Traguardi di sviluppo delle competenze" individuati nelle Indicazioni Nazionali 2012 operando per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;
- migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio;
- superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze specifiche degli ambiti disciplinari ed alle dimensioni trasversali;
- monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio, a partire da prevenzione e segnalazioni precoce di casi potenziali DSA/ BES/ dispersione;
- sostenere la formazione e l'autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica anche implementando i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;

- operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo anche operando sull'ambiente di apprendimento;
- migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche, anche attraverso la partecipazione ai bandi PON FSE e FESR e al "Piano Nazionale Scuola Digitale al fine di generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza.

Il Piano Triennale includerà:

- la descrizione dei rapporti con il territorio e con le realtà associative/sportive presenti sul territorio;
- i percorsi formativi e le azioni messe in atto per l'integrazione degli alunni stranieri, la promozione del benessere culturale e personale degli alunni BES, per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale (Piano Nazionale per la Scuola Digitale);
- l'Offerta Formativa nelle sue scelte strategiche, nella sua articolazione progettuale e curricolare;
- il funzionigramma dell'Istituzione Scolastica;
- le iniziative di formazione sia per personale docente che personale ATA;
- i criteri di valutazione.

Ai sensi del D.M. n. 89/2020 con cui sono state adottate le Linee guida per la Didattica Digitale Integrata (DDI), il Piano dovrà prevedere la possibilità di attuare la Didattica Digitale Integrata, in situazioni definite, pertanto il Collegio dei docenti, in riferimento alla progettazione e alla valutazione, declinerà obiettivi, metodologie e strumenti opportuni per le due metodologie didattiche.

Didattica in presenza e a distanza potranno convivere non soltanto in seno all'emergenza sanitaria, ma come modalità ordinarie, volte a garantire in modo sempre più funzionale il diritto all'istruzione per tutti. La progettazione della didattica in modalità digitale dovrà tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, garantendo un generale livello di inclusività, con particolare attenzione agli "alunni fragili".

Il Dirigente Scolastico
Flavia Fasan